

STORIA E PREISTORIA

Il termine **storia** (dal greco "histo-ria" = indagine, ricerca) viene usato per indicare sia gli eventi del passato, sia lo studio sistematico e la narrazione di quegli eventi in base ad un metodo di indagine critica. In questo secondo significato (per il quale si usa anche il termine **storio-grafia**) il campo di ricerca dello storico è limitato, tradizionalmente, a quei fatti e a quegli eventi di cui sono giunti fino a noi **documenti scritti**. E poiché la scrittura, come è noto, fu inventata verso la fine del IV millennio a.C. in Mesopotamia e in Egitto, siamo abituati a considerare i 5000 anni, o poco più, che ci separano da quella straordinaria invenzione come il periodo della "storia" propriamente detta, mentre chiamiamo **preistoria** l'epoca precedente. Quest'ultima comprende il periodo più lungo e più oscuro della storia dell'uomo, circa quattro milioni di anni, a partire dal momento in cui un primate bipede ha lasciato le prime tracce della sua presenza sulla Terra.

E difficile immaginare grandezze

temporali dell'ordine di miliardi di anni. Proveremo a farlo con un'analogia. Nel disegno, le date in cui comparvero sulla Terra nuovi tipi e nuove specie di viventi sono state

rapportate ad una scala di riferimento: l'orologio. In questo caso: a che ora comincia la vita? a che ora compaiono i primi organismi pluricellulari? e l'uomo?

